



Bruxelles, 4 novembre 2016
(OR. en)

13631/16

EDUC 341
JEUN 87
SPORT 71
CULT 100
SOC 639
EMPL 435
RECH 294

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	13443/16 EDUC 333 JEUN 80 SPORT 67 CULT 95 SOC 632 EMPL 428 RECH 292
Oggetto:	Promuovere e sviluppare il talento: politiche per individuare e far emergere il meglio nei giovani - <i>Dibattito orientativo</i> (Dibattito pubblico a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento interno del Consiglio [proposto dalla presidenza])

Dopo aver consultato il comitato dell'istruzione, la presidenza ha elaborato il documento di riflessione allegato, che servirà da base per il dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 21 e 22 novembre 2016.

**Promuovere e sviluppare il talento:
politiche per individuare e far emergere il meglio nei giovani**

Documento di riflessione della presidenza

Il "talento" è definito dal dizionario Merriam-Webster come dote naturale o specifico elemento distintivo, attitudine o inclinazione di una persona, spesso di natura atletica, creativa o artistica. In senso metafisico, può essere inteso come qualcosa di innato e presente in tutti gli esseri umani, che attende di essere scoperto e di uscire alla luce per essere condiviso con il mondo. Non è elitario, ma democratico e inclusivo, in quanto ogni persona possiede qualcosa di unico che merita le stesse opportunità di promozione e sviluppo. Alcune persone possono essere più talentuose di altre in determinati settori; tuttavia, la vera questione è come far emergere il meglio da ciascuno, a prescindere dal livello.

La scoperta di sé è importante per lo sviluppo dell'identità personale dei giovani. Il riconoscimento del talento in un giocatore di pallacanestro, un violinista, uno scienziato, uno scrittore creativo, un falegname, uno studente di matematica o un vignettista può essere una positiva fonte di orgoglio e conferire un senso di appartenenza sociale a chiunque si sta avviando verso l'età adulta. Consentire lo sviluppo del talento presenta una dimensione umanistica e morale, ma non solo: il talento è anche il motore necessario per qualsiasi economia che voglia essere competitiva a livello globale nel mercato senza frontiere. Per una crescita prospera e a lungo termine è fondamentale, oltre alla capacità di svolgere bene il proprio lavoro, possedere competenze tecniche approfondite e creatività in modo da dare forma a nuovi settori e industrie.

Uno sguardo alla storia dell'evoluzione tecnologica mostra che il talento è stato spesso in grado di emergere da avversità, esclusione e persino conflitti. Tuttavia, in una società civilizzata e pacifica che attribuisce grande valore alla felicità¹, il talento può essere promosso in modo più efficace da condizioni di apprendimento positive. Il talento non è necessariamente insegnato in quanto tale, ma la scoperta, l'impegno, gli spazi, il sostegno e le opportunità di promuoverlo e svilupparlo sono elementi che gli educatori e i sistemi formativi (dalla scuola per l'infanzia e la scuola primaria all'animazione socioeducativa e l'istruzione professionale e superiore) possono cercare di apportare.

¹ Come indicato all'articolo 3 del trattato sull'Unione europea, "L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il **benessere** dei suoi popoli."

Si tratta sicuramente di una sfida, anche perché la ricerca dimostra che i giovani, soprattutto quelli in condizioni di svantaggio ed emarginazione, spesso non hanno la possibilità di sfruttare al meglio i propri talenti (se mai sono consapevoli di averli). Al fine di sviluppare al massimo il talento, è altrettanto importante incoraggiare passione e impegno, fattori di cui esso si serve.

In considerazione di quanto precede, i ministri sono invitati, avvalendosi dei seguenti quesiti, a procedere a uno scambio di opinioni e a condividere le proprie esperienze, fornendo uno o due brevi esempi di buone prassi:

- 1. *L'ingegno non va assolutamente sprecato: come si stanno adoperando gli Stati membri per garantire che tutti i giovani abbiano la possibilità di individuare i propri talenti e realizzare appieno il loro potenziale?***
- 2. *Indirizzare le persone sulla strada giusta: in che modo è possibile adeguare meglio il talento e i percorsi formativi (ad esempio programmi scolastici, formazione professionale, apprendimento non formale, università ecc.) alle esigenze del mercato e allo sviluppo personale? In che modo possiamo evitare la sovraqualificazione (overskilling) in alcuni settori economici e la sottoqualificazione (underskilling) in altri?***
- 3. *Nella corsa competitiva volta ad attrarre e trattenere i migliori talenti nei campi della scienza e delle arti, quali misure possono adottare l'UE e gli Stati membri per promuovere e sviluppare la propria generazione rivoluzionaria di innovatori e pionieri?***

Per dare a tutti i ministri la possibilità di contribuire, nonché per favorire una discussione più interattiva, gli interventi dovrebbero essere il più concisi possibile. In tal modo i ministri potrebbero avere la possibilità di intervenire a più riprese.

È obiettivo della presidenza che i ministri lascino il dibattito con alcune idee pratiche da poter esaminare o da cui trarre ispirazione nella propria capitale.